

1.2 - I buoni motivi della collaborazione

I buoni motivi della collaborazione

Perché collaborare

```
graph LR; A[Perché collaborare] --> B[1 Perché coerente con una strategia di intervento che mira a integrare risorse e competenze]; A --> C[2 Perché coerente con una visione generale della società orientata alla sussidiarietà]; A --> D[3 I costi (nascosti) della competizione]; A --> E[4 I vantaggi della collaborazione]; A --> F[Perché conviene];
```

1 Perché coerente con una strategia di intervento che mira a integrare risorse e competenze

2 Perché coerente con una visione generale della società orientata alla sussidiarietà

3 I costi (nascosti) della competizione

4 I vantaggi della collaborazione

Perché conviene

1. La strategia dell'integrazione

- ▶ La cultura dei servizi di interesse generale è impregnata di concetti come «rete», «sistema», «integrazione», ecc. che fanno riferimento a pratiche collaborative
- ▶ In generale, si ritiene auspicabile sviluppare e integrare tra loro le risorse del territorio al fine di metterle a disposizione della cittadinanza
- ▶ In ambito sociale, la legge 328/2000 parla di «sistema integrato di servizi e interventi» e quindi di attori che cooperano per una finalità comune

2. La sussidiarietà

- ▶ La riforma del Terzo settore ha:
 - ▶ Riconosciuto il Terzo settore come soggetto che persegue l'interesse generale al pari delle pubbliche amministrazioni
 - ▶ Definito il perimetro del Terzo settore e i requisiti per le organizzazioni che intendono farvi parte
- ▶ Gli Enti di Terzo settore sono quindi soggetti di azioni negli ambiti di interesse generale che la PA sostiene in ottica di sussidiarietà

SUSSIDIARIETÀ

... superare l'idea per cui solo l'azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini»

Corte costituzionale, Sentenza 131/2020

Il compito delle istituzioni diventa quello di riconoscere e sostenere tali iniziative

3. Perché conviene - I costi nascosti della competizione

- ▶ I costi della distruzione delle propensioni collaborative
- ▶ I costi economici e i rallentamenti legati ai contenziosi
- ▶ Il deperimento delle risorse degli sconfitti
- ▶ I costi (su lavoratori e destinatari dei servizi, es. in termini di qualità) dell'applicazione dei meccanismi di mercato a contesti ad alta asimmetria informativa (la moneta cattiva scaccia quella buona)
- ▶ ... i costi di transazione per evitare che tutto ciò succeda

4. Perché conviene - Gli effetti positivi della collaborazione

- ▶ Innovazione
- ▶ Corresponsabilità
- ▶ Costruzione di capitale sociale
- ▶ Propensione a fare sistema anche tra attori non abituati a collaborare
- ▶ Arricchimento e potenziamento degli interventi (es. superamento di settorialità, frammentarietà e parzialità degli interventi)
- ▶ Si interviene su ambiti e con modalità altrimenti non considerate

Quindi, collaborazione sempre?

- ▶ No. Questi sono i buoni motivi per cui ha senso **considerare l'opportunità** dell'opzione collaborativa
- ▶ La scelta tra competizione e collaborazione (ed eventualmente delle forme di collaborazione) va poi fatta tenendo conto:
 - ▶ Dell'oggetto della relazione tra EEPP e TS (acquisto di prestazioni contro corrispettivo o coinvolgimento e integrazione delle risorse?)
 - ▶ Dei costi e dei benefici di ciascuna opzione
 - ▶ Di aspetti specifici legati al contesto territoriale
 - ▶ ...
- ▶ La collaborazione è un'opzione per molti anni sottovalutata e che presenta molti vantaggi. Quando è autentica